

Regno di Napoli.

Il regno di Napoli è così grande e così florida parte d'Italia, che se, posseduto da un proprio re, faceva giusto contrappeso a qualsivoglia altro potentato di questa provincia, dubbio alcuno non è che, trovandosi oggidì unito a principe che ne possiede tanti altri, viene ad accrescere a S. M. C. grandissima estimazione e potere. Circonda 1470 miglia e contiene in sè quasi la terza parte d'Italia (1), ed è dalla natura dotato di tante belle parti, che non è tenuto inferiore a qualsivoglia altra contrada d'Europa. Non ha altri confini che il mare da tre parti, e lo stato della chiesa dalla quarta; ma è tanto vicino alla S. V. ed a' Turchi da questa nostra banda, ed a' Mori da quella verso Barberia, che con gran facilità può essere invaso per via di mare da chi abbia armata prepotente a quella della M. S. Ond'è sempre astretto il re tutta la state tener presidiate le marine, non solo per timore che Turchi un giorno non vi pongano piede e vi si fortifichino, ma per ovviare alle depredazioni delle anime, robe e raccolti di molte grosse terre aperte poco discoste dalle marine. Ed io so che non solo le armate formate e reali nemiche causano molta spesa, ma dieci e venti galeotte, che mai non mancano o da una parte o dall'altra, sono cagione di grande perturbazione all'erario di S. M. e alle borse e vite degli abitatori; perchè non essendo possibile coll'armata di S. M. difendere tutta ad un tempo la lunga costa del mare di sotto e questa dell'Adriatico insieme, e non essendo anche bene, per tutto quello che potesse occorrere, navigare con galee disunite, è necessario per ogni poco accidente far cavalcar la gente ordinaria, comandarne di nuova, e continuar sempre in grandissime spese. Fa tenere S. M. particolar custodia da soldati spagnuoli dei luoghi e porti più importanti; e le fortezze del regno presidiate, così sul mare come fra terra, sono circa 25; e tra queste la città medesima di Na-

(1) Si avverta che qui si parla del solo regno di Napoli, e non di Napoli e Sicilia insieme.